



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



Gabriele d'Annunzio

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

Protocollo riportato nel testo di notifica

Pescara, 28 aprile 2023

All'A.R.T.A. ABRUZZO
Distretto Provinciale di Chieti
dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

Alla REGIONE ABRUZZO
DRG Direzione generale della Regione
drg@pec.regione.abruzzo.it

Alla REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Territorio e Ambiente
DPC 026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla PROVINCIA DI PESCARA
provincia.pescara@legalmail.it
AI CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE
poliziaprovinciale@pec.provincia.pescara.it

All'ASL DI PESCARA
Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
igienesanita.aslpe@pec.it

Alla CITTÀ DI PESCARA
Al Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde
SEDE

Al consulente tecnico
ing. Giovanna BRANDELLI
giovanna.brandelli@ingpec.eu

e, p.c.

Alla CITTÀ DI PESCARA
Al Sindaco
All'Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati
All'Assessore con delega ai LL.PP., Mobilità, Viabilità e Trasporti

A tutti i portatori di interesse pubblici e/o privati, individuali e collettivi,
interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati
c/o l'albo pretorio comunale on line
c/o il sito dedicato del Comune di Pescara:
<http://ambiente.comune.pescara.it/>

Oggetto: PE900089_SITO EX AREA DI RISULTA – PESCARA

Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90, indetta e convocata con nota prot. n. 64679 del 29/03/2023, tenutasi il 05/04/2023 in forma simultanea e in modalità sincrona per l'approvazione dei seguenti report: "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE redatto ai sensi dell'art. 245 e All. 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06", "PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1A -SILOS PARCHEGGI - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile" e "PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1B -TERMINAL BUS - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile"

Trasmissione:



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

- *Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 05/04/2023*
- *Parere Tecnico ARTA Abruzzo, trasmesso a seguito Conferenza dei Servizi Decisoria del 05/04/2023 con prot. n. 17329 del 17/04/2023 ed acquisito dal Comune di Pescara al prot. n. 77023 in pari data, relativo ai documenti "PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1A -SILOS PARCHEGGI" e "PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1B -TERMINAL BUS"*
- *Parere Tecnico ARTA Abruzzo, trasmesso a seguito Conferenza dei Servizi Decisoria del 05/04/2023 con prot. n. 17897 del 19/04/2023 ed acquisito dal Comune di Pescara al prot. n. 79464 in pari data, relativo al documento "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE redatto ai sensi dell'art. 245 e All. 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06"*

In riferimento al procedimento amministrativo ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 relativo al sito indicato in oggetto, con la presente si trasmette il verbale dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria, firmato digitalmente, tenutasi in data 05 aprile 2023. La Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole:

- A. affinché il "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE redatto ai sensi dell'art. 245 e All. 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06", adeguato alle prescrizioni che ARTA Abruzzo avrebbe formulato successivamente alla Conferenza dei Servizi con specifico parere tecnico di competenza (poi pervenuto e allegato alla presente), venga approvato con atto comunale ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TUA
- B. affinché gli elaborati denominati rispettivamente "PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1A -SILOS PARCHEGGI - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile" e "PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1B - TERMINAL BUS - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile", adeguati sia alle prescrizioni emerse e verbalizzate in sede di Conferenza dei Servizi sincrona, sia alle prescrizioni che ARTA Abruzzo si era riservata di indicare con successivo e specifico parere tecnico di competenza (poi pervenuto e allegato alla presente), sia alle ulteriori indicazioni che ASL riterrà eventualmente di fornire in aggiunta a quelle già esposte in sede di Conferenza dei Servizi e riepilogate nel verbale allegato; venga approvato con atto comunale ai sensi dell'art. 242-bis, comma 2 del TUA

ARTA Abruzzo, con nota prot. n. 17329 del 17/04/2023, acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 77023 in pari data, e nota prot. n. 17897 del 19/04/2023, acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 79464 in pari data (entrambe riportate in allegato alla presente), ha trasmesso le valutazioni tecniche di competenza esprimendo parere favorevole con le relative prescrizioni ai documenti tecnici esaminati in sede di Conferenza dei Servizi del 05/04/2023. Alla luce di quanto sopra e così come indicato nel verbale allegato, si comunica che l'emissione del provvedimento concernente l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, sarà formalizzato dallo scrivente Settore alla ripresentazione dei documenti tecnici adeguati secondo le indicazioni riportate ai precedenti punti elenco A e B.

Il verbale sarà pubblicato sull'albo on line e sulla sezione del sito internet ufficiale del Comune "Amministrazione Trasparente/informazioni ambientali". A breve verrà aggiornata la pagina dedicata al procedimento, all'interno del sito "ambiente.comune.pescara.it", raggiungibile all'indirizzo https://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=5915.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
il Responsabile del Servizio
geol. Edgardo SCURTI
firmato digitalmente

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 05 APRILE 2023

Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge

SITO PE900089 - EX AREA DI RISULTA, PESCARA - Approvazione dei seguenti report:

- “PIANO DI CARATTERIZZAZIONE redatto ai sensi dell'art. 245 e All. 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06”
- “PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1A -SILOS PARCHEGGI - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile”
- “PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1B -TERMINAL BUS - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile”

Premesso che:

- con decreto del Direttore Generale n. 23 del 27.04.2022 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.355 del 28.04.2022 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia di procedure sui siti contaminati ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, di seguito TUA) sono assegnate al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 156 del 7/11/2022, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con nota prot. n. 127852 del 28/09/2016, l'allora Settore LL.PP. – Progettazione Strategica, Mobilità e Verde (oggi Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde) del Comune di Pescara, ha trasmesso la comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 244 del TUA;
- il Comune di Pescara, in data 19/10/2016 ha emanato una specifica Ordinanza Sindacale n.191 per impedire l'emungimento e l'uso delle acque di falda nell'area che si estende per una distanza di cento metri a monte del sito e trecento metri a valle dello stesso;
- con nota prot. n. 193071 del 25/10/2022, il Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde ha comunicato l'avvio, a partire dal 28/11/2022, di un'indagine preliminare sul c.d. Lotto 1 volta alla definizione del modello concettuale preliminare del sito e alla stesura di un Piano di Caratterizzazione e di un Progetto Operativo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242 bis del TUA, per la porzione di sito denominata “stralcio Lotto 1”;
- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, si è resa disponibile a presenziare alle attività ambientali preliminari e ad eseguire prelievi di campioni di terreno e acque di falda in contraddittorio, ai fini della successiva validazione dei risultati;
- con nota prot. n. 218756 del 29/11/2022, il Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde ha trasmesso il documento “PIANO DI INDAGINI INTEGRATIVE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UN PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DI TUTTE LE AREE DI RISULTA OGGETTO DI INTERVENTO COMUNALE E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA IN ART. 242 BIS LIMITATAMENTE AL LOTTO 1/ PRIMO STRALCIO – PARCHEGGIO SILOS” elaborato dal consulente tecnico ing. Giovanna Brandelli;
- nel documento richiamato al punto precedente veniva motivatamente proposto:
 - il perimetro del sito per il quale il Comune avrebbe prodotto in breve tempo la caratterizzazione ambientale, denominato Lotto 1;
 - il perimetro del sito per il quale il Comune avrebbe prodotto la caratterizzazione ambientale al momento della copertura finanziaria, denominato Lotto 2;
 - lo stralcio del Lotto 1 per il quale il Comune avrebbe prodotto in breve tempo il progetto di bonifica ai sensi dell'art.242 bis del TUA, a nord per la realizzazione della stazione autolinee a futura gestione della T.U.A. S.p.A., a sud per la realizzazione di un parcheggio-silos;
 - l'individuazione, all'interno del Lotto 2, dell'area, destinata alla realizzazione della nuova sede regionale, per la quale il soggetto attuatore di tutte le attività previste al Titolo V della Parte IV del TUA sarà la Regione Abruzzo;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- questo ufficio, con nota prot. n. 232700 del 19/12/2022 ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/90 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Istruttoria che si è svolta in forma **simultanea e in modalità sincrona** il 21 DICEMBRE 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento per:
 - la condivisione delle analisi integrative e delle modalità di conduzione del procedimento amministrativo ambientale del sito, in riferimento al documento “PIANO DI INDAGINI INTEGRATIVE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UN PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DI TUTTE LE AREE DI RISULTA OGGETTO DI INTERVENTO COMUNALE E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA IN ART. 242 BIS LIMITATAMENTE AL LOTTO 1/ PRIMO STRALCIO – PARCHEGGIO SILOS” precedentemente richiamato;
- la Conferenza dei Servizi Istruttoria richiamata al punto precedente ha espresso le seguenti considerazioni (cfr. verbale trasmesso con nota prot. n. 35804 del 20/02/2023):

parere favorevole affinché il procedimento ambientale avviato con la comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. avvenuta con nota prot. n. 127852 del 28/09/2016 dell'allora Settore LL.PP. – Progettazione Strategica, Mobilità e Verde (oggi Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde) del Comune di Pescara, possa proseguire con le modalità proposte e motivate dal Comune di Pescara, pertanto la Conferenza dei Servizi Istruttoria termina i lavori con l'auspicio di poter programmare la successiva Conferenza dei Servizi Decisoria intorno alla prima settimana di febbraio 2023 per la disamina dei seguenti documenti che il Comune di Pescara, in qualità di soggetto proprietario non responsabile della contaminazione, dovrà produrre:

- 1 Piano di Caratterizzazione “Lotto 1” ai sensi dell'art. 242 del TUA;
- 2 Progetto Operativo di Bonifica “aree stralcio 1 e 2 del Lotto 1” ai sensi dell'art. 242bis del TUA.

Resta inteso che gli elaborati di cui ai punti precedenti dovranno conformarsi alle indicazioni rese dai rappresentanti degli Enti in questa sede e che il Lotto 2 proseguirà il suo iter tecnico-amministrativo ambientale volto alla bonifica/messa in sicurezza definitiva non appena il Comune dovesse trovare le risorse finanziarie necessarie.

- con PEC acquisite ai prott. n. 63884, 63907, 63922 del 28/03/2023 e n. 64030 del 29/03/2023, l'ing. Brandelli, in qualità di consulente tecnico incaricato dal Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde del Comune di Pescara, ha trasmesso i seguenti report (e relativi allegati):
 - I. “PIANO DI CARATTERIZZAZIONE redatto ai sensi dell'art. 245 e All. 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06” (documento relativo al c.d. Lotto 1 prima richiamato);
 - II. “PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1A -SILOS PARCHEGGI - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile” (documento relativo all'area stralcio 1 del Lotto 1 prima richiamato);
 - III. “PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1B -TERMINAL BUS - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile” (documento relativo all'area stralcio 2 del Lotto 1 prima richiamato).

Considerato che:

- questo ufficio, con nota prot. n. 64679 del 29/03/2023 ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** il 05 APRILE 2023, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, per l'approvazione dei documenti tecnici di cui al precedente elenco puntato ai sensi dell'art. 242, comma 3 (per quanto riguarda il PIANO DI CARATTERIZZAZIONE) e dell'art. 242-bis, comma 2 (per quanto concerne invece i PROGETTI DI BONIFICA STRALCI 1A E 1B) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **05 del mese di Aprile**, alle ore 10:00 circa, presso la “Sala Commissioni” ubicata al primo piano del Palazzo di Città – P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 64679 del 29/03/2023 sopracitata, dal Responsabile del Procedimento, *geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

- 1. Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e Direzione Generale DRG;
- 2. Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
- 3. ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti;
- 4. ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
- 5. Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde** (Città di Pescara);
- 6. Ing. Giovanna Brandelli** (in qualità di consulente tecnico nominato dal Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde);
- 7. Sindaco** (per conoscenza);
- 8. Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza);
- 9. Assessore con delega ai LL.PP., Mobilità, Viabilità e Trasporti** (per conoscenza);
- 10. Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza);

Preliminarmente all'avvio dei lavori della Conferenza è stata effettuata la registrazione dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) constatando che l'Ufficio DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo, con nota prot. n. 0151830/23 e prot. n. 0152067/23, entrambe del 05/04/2023 ed acquisite in pari data dal Comune di Pescara rispettivamente al prot. n. 69697 e prot. n. 69791, ha inoltrato il parere competente e un addendum, dei quali si è data lettura nel corso dei lavori della Conferenza.

- 1. Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 – Ufficio Pianificazione e Programmi - dott. Gabriele Costantini (da remoto) e Direzione Generale DRG - dott.ssa Lidia Flocco e dott. Diego Di Marcoberardino (da remoto);
- 2. Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale – Cap. Sante Nicolai, dott.ssa Emma Sacerdote e Com. Giulio Honorati (da remoto);
- 3. ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti – dott. Roberto Cocco (da remoto);
- 4. ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – dott.ssa Adelina Stella e dott. Italo Porfilio;
- 5. Tecnico incaricato dal Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde del Comune di Pescara** – ing. Giovanna Brandelli;
- 6. Comune di Pescara** – per il Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde l'ing. Giuliano Rossi (Dirigente e RUP dell'opera pubblica sul c.d. Lotto 1 dell'ex area di risulta) e l'arch. Francesca Marzetti (tecnico istruttore); per il Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica il geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e il geol. Andrea Tatangelo (tecnico istruttore).

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e li ringrazia per aver accettato di partecipare ai lavori della conferenza dei servizi convocata con insolito breve preavviso, purtroppo dovuto all'urgenza di rispettare le tempistiche dettate dalla disponibilità finanziaria;
- pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero, l'approvazione del *PIANO DI CARATTERIZZAZIONE* (relativo al c.d. Lotto 1) e dei *PROGETTI DI BONIFICA STRALCI 1A E 1B* (relativo alle aree stralcio 1 e 2 del Lotto 1 prima richiamato);
- lascia la parola al Sindaco che nel frattempo ha preso parte ai lavori della C.d.S. per un breve saluto.

Il Sindaco ringrazia tutti i presenti alla C.d.S. e sottolinea l'importanza dell'intervento in quanto consentirà finalmente, dopo diversi decenni, la bonifica e la riqualificazione dell'area di risulta che rappresenta un settore strategico non solo per la Città di Pescara ma anche per la Regione Abruzzo. Rimarca altresì la necessità che questi interventi di bonifica siano approvati e avviati nei tempi più rapidi possibili in quanto la disponibilità delle risorse economiche è subordinata al rispetto delle tempistiche imposte dal finanziamento concesso al Comune di Pescara.

Il Responsabile del Procedimento ringrazia il Sindaco per l'intervento e lascia la parola all'ing. Brandelli la quale illustra nel dettaglio i contenuti tecnici dei documenti oggetto di valutazione (avvalendosi del supporto degli elaborati progettuali condivisi in modalità video), partendo da un riepilogo dello stato di qualità delle matrici ambientali

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

delineatosi a seguito delle indagini svolte sul sito e, per quanto riguarda gli interventi di bonifica nelle aree stralcio 1A e 1B del Lotto 1, ponendo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- il materiale antropico rinvenuto nella fase di caratterizzazione preliminare eseguita sull'area (novembre-dicembre 2022), che ARTA aveva ritenuto dovesse essere classificato come rifiuto, effettivamente è da ritenersi tale (quindi rifiuto) in quanto da approfondimenti condotti sul materiale, del quale si è portato un campione rappresentativo per una presa visione da parte dei partecipanti alla Conferenza, si è constatato che lo stesso è costituito, in parte da ceneri di carbone, materiale che rappresentava sostanzialmente il prodotto di scarto della combustione del carbone nella fase di alimentazione dei locomotori (presenti nella stazione ferroviaria di Pescara fino agli anni '70), ed in parte da porfido, materiale che costituiva il fondo stabilizzato dei binari utilizzati nelle stazioni ferroviarie;
- il DPR 120/2017 considera il porfido come di origine antropica e prevede che questo materiale, qualora rinvenuto nelle terre e rocce da scavo, non vada neanche considerato ai fini del calcolo della quantità massima di riporto ammissibile (20% in peso), in quanto materiale derivante da un ambiente geologico estraneo all'area di risulta ma che può essere quindi considerato alla stregua del terreno;
- ma data l'impossibilità di separare le polveri di porfido dalle ceneri di carbone, l'intervento di bonifica proposto prevede l'asportazione e lo smaltimento di tutto il materiale antropico nero identificato come rifiuto;
- tra gli elementi rinvenibili nelle ceneri di carbone ci sono anche quelli riconducibili al gruppo IPA e questo giustificerebbe la presenza di tali sostanze anche nelle acque di falda, seppur in concentrazioni modeste in quanto le sorgenti di contaminazioni primarie (rifiuto costituito appunto da queste ceneri di carbone) hanno in qualche modo esaurito la capacità di rilascio dato il tempo ormai decorso dalla cessazione delle attività (oltre quarant'anni); in aggiunta, anche la presenza di Vanadio è riconosciuto come indicatore che permette di identificare le ceneri di carbone come scarto residuale dei processi di combustione condotti in passato sul sito da parte delle Ferrovie dello Stato;
- gli interventi sono stati progettati tenendo in considerazione il criterio basato sul raggiungimento dei massimi risultati in termini di bonifica ma a costi sostenibili e pertanto gli obiettivi prefissati sono due:
 - il primo consiste nel rimuovere e smaltire tutto il materiale nero identificato come rifiuto (e che costituisce pertanto sorgente di contaminazione)
 - il secondo consiste nel riutilizzo in sito del materiale di riporto che permetterà di ottimizzare quindi i costi di intervento. Il materiale di riporto, opportunamente trattato in sito, sarà successivamente utilizzato per il riempimento delle aree di scavo nelle aree stralcio 1A e 1B. Il trattamento in sito sarà effettuato con un impianto mobile che opererà garantendo la verifica dei requisiti della cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste) secondo il DM 27 settembre 2022 n. 152;
- data la necessità di dover garantire in tempi rapidi la realizzazione delle operazioni di bonifica nelle aree stralcio 1A e 1B del Lotto 1, il Comune attuerà gli interventi progettuali in qualità di soggetto esecutore in anticipazione e in sostituzione del responsabile della contaminazione; questa scelta è in qualche modo resa obbligata dal fatto che se si decidesse di realizzare le opere di progetto senza una contestuale attività di bonifica si impedirebbe successivamente al responsabile della contaminazione di poter attuare gli interventi di risanamento a suo carico. Non sarebbe più possibile raggiungere il rifiuto interrato qualora, prima della sua rimozione, venisse realizzata l'opera, che diverrebbe quindi invalicabile impedimento fisico

Interviene la dott.ssa Lidia Flocco della Regione per chiedere, visto che dagli elementi raccolti nella fase di investigazione appaiono piuttosto evidenti gli elementi che riconducono all'identificazione del responsabile della contaminazione, se la Provincia ha già avviato la procedura ai sensi dell'art. 244 del TUA, rilevando che in questo modo non sarebbero pregiudicate eventuali azioni di rivalsa da parte del Comune.

L'ing. Brandelli conferma che il Piano di Caratterizzazione, di cui si fornirà un riepilogo nel prosieguo della Conferenza, ha certamente evidenziato, sulla base dei dati raccolti nel corso delle indagini preliminari e con l'ausilio della documentazione storica reperita (foto aeree e contratto di compravendita del sito), i primi elementi utili per poter identificare il soggetto responsabile.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Il geol. Scurti condivide la lettura dell'ultimo capoverso del parere appena pervenuto dalla Regione (Allegato A2 al presente verbale) che recita testualmente: "...Qualora non già provveduto, si invita la Provincia di Pescara a procedere ai sensi degli artt.244/245 del D.lgs.152/06 all'individuazione del responsabile della contaminazione". Aggiunge che il Comune attendeva questa Conferenza dei Servizi per ufficializzare e, in accordo con i partecipanti alla riunione, dare formalmente mandato alla Provincia ad avviare quanto prima il procedimento a carico delle Ferrovie dello Stato in quanto, dai risultati delle indagini illustrate dall'ing. Brandelli, il responsabile della contaminazione appare identificabile in maniera piuttosto evidente.

Dal momento che il rappresentante della Provincia non si è ancora collegato da remoto alla riunione, in attesa di poter ricevere indicazioni nel merito delle considerazioni appena espresse, riprende la parola l'ing. Brandelli per proseguire l'intervento partendo da un'illustrazione più dettagliata del documento "PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1A - SILOS PARCHEGGI - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile", avvalendosi degli elaborati progettuali condivisi in modalità video.

Nel corso dell'intervento dell'ing. Brandelli riesce a collegarsi da remoto il Com. Honorati della Provincia al quale si riepilogano le caratteristiche del materiale antropico nero identificato come rifiuto (ceneri di carbone e porfido), precisando che la presenza accertata diffusamente sull'area, sulla base degli elementi raccolti nel corso delle indagini di caratterizzazione preliminare svolte sul sito, sarebbe quindi da attribuire alle attività pregresse esercitate da Ferrovie dello Stato.

Al termine dell'illustrazione da parte dell'ing. Brandelli dei contenuti del PIANO DI CARATTERIZZAZIONE e dei PROGETTI DI BONIFICA STRALCIO 1A E 1B, prende la parola il geol. Scurti per chiedere ai rappresentanti della Regione un chiarimento circa l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di vagliatura e selezione granulometrica proposto nei progetti di bonifica. Chiede se l'autorizzazione si deve intendere ricompresa nel provvedimento autorizzatorio da parte del Comune allorquando verrà approvato l'intero progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242-bis del TUA o se deve essere autorizzato comunque l'esercizio dell'impianto dalla Regione ai sensi dell'art.208 del TUA, così come sembrerebbe previsto nella proposta progettuale.

Il dott. Costantini interviene per informare i partecipanti alla Conferenza che la Regione ha inviato un addendum (Allegato A3 al presente verbale) al parere già trasmesso e precedentemente richiamato, dandone lettura integrale della parte relativa all'impianto mobile: "...il SGRB - dpc026 precisa, integrando il parere trasmesso con nota prot. 151830/23 del 5 aprile 2023, che dovrà essere applicata la normale procedura di cui alla DGR 450/2016 "Disciplina in materia di impianti mobili". La dott.ssa Flocco della Regione esprime la disponibilità della Regione a supportare il Comune nella fase di gara per la selezione degli operatori che in quell'ambito dovranno fornire le documentazioni già in possesso attestanti l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ai sensi dell'art. 208 del TUA (che quindi dovrà essere un requisito di base per la partecipazione alla gara) e in relazione alle attività di bonifica previste sul sito la Regione potrà, se lo riterrà necessario, stabilire ulteriori prescrizioni che l'operatore a cui saranno affidati i lavori di bonifica dovrà recepire e fare proprie nella comunicazione di avvio della campagna di attività (*comunicazione da rendere ai sensi dell'art.208, comma 15 del TUA, n.d.r.*). Il dott. Costantini aggiunge che a questa comunicazione seguirà un nulla osta da parte della Regione. La dott.ssa Flocco pone l'attenzione su due aspetti, il primo riguardante le modalità di gestione delle acque di falda durante le attività di bonifica, il secondo relativo alla necessità di assicurare che le operazioni di bonifica della matrice solida non pregiudichino gli interventi di risanamento previsti comunque sulle acque di falda, che dovranno essere gestiti in procedura ordinaria ai sensi dell'art.242 del TUA.

L'ing. Brandelli fornisce un chiarimento alle richieste della dott.ssa flocco precisando quanto segue:

- la rimozione del rifiuto prevede, in aree circoscritte, lo scavo in falda ma dato che i volumi di materiale che si prevede di rimuovere nell'orizzonte saturo sono estremamente ridotti e stimabili in circa 40 mc, non sarà necessario disporre di un sistema fisso di emungimento (es. well point); laddove necessario, le acque di falda in affioramento saranno aspirate contestualmente alle manovre di scavo e, trattandosi di quantitativi modesti, inviate direttamente a smaltimento;
- la rimozione delle sorgenti di contaminazione rappresentate dalle matrici solide identificate come rifiuto (quelle più recenti, che rilasciano ancora contaminanti, e quelle storiche che oggi hanno sostanzialmente esaurito la capacità di rilascio di sostanze inquinanti) consentirà un miglioramento della qualità delle acque di falda in quanto già nel Piano di Caratterizzazione è stato evidenziato come in alcuni punti la presenza di

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

superamenti in falda è correlata al rilascio di contaminanti dalle matrici solide identificate come rifiuti (ad esempio nel piezometro Spz9 la contaminazione in falda è dovuta all'accumulo di rifiuti individuato a monte idrogeologico in area TUA).

I rappresentanti della Regione Abruzzo esprimono parere favorevole sia al *PIANO DI CARATTERIZZAZIONE* che ai *PROGETTI DI BONIFICA STRALCI 1A E 1B*, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri trasmessi in data odierna con nota prot. n. 0151830/23 (Allegato A2) e prot. n. 0152067/23 (Allegato A3), dei quali si è data lettura nel corso dei lavori della Conferenza.

Il dott. Cocco di ARTA esprime parere favorevole di massima sia al *PIANO DI CARATTERIZZAZIONE* che ai *PROGETTI DI BONIFICA STRALCI 1A E 1B*, precisando che l'Agenzia di controllo fornirà comunque e in tempi brevi un parere specifico con alcune prescrizioni.

La dott.ssa Stella della ASL esprime parere favorevole al *PIANO DI CARATTERIZZAZIONE* e ai *PROGETTI DI BONIFICA STRALCI 1A E 1B*, riservandosi eventuali ulteriori osservazioni da formulare con successivo parere a seguito del ricevimento del verbale della Conferenza odierna, chiedendo sin da ora che i documenti progettuali siano integrati prevedendo l'inserimento di un capitolo descrittivo del piano di monitoraggio della qualità dell'aria (ante-operam e in corso d'opera, con controllo dei parametri da definire con il supporto di ARTA e che dovrà essere calibrato in corso d'opera in funzione dei risultati dei controlli che saranno eseguiti) e di una sezione dedicata alle caratteristiche e requisiti minimi che l'impianto mobile dovrà possedere e che potrà essere utilizzato come capitolato di riferimento nel bando di gara. Chiede anche che il Comune provveda, prima dell'avvio dei lavori, al rilascio di un'autorizzazione che regolamenti le modalità di esecuzione delle attività di bonifica e che, in riferimento alla DGR n. 770/2011, dovrà tenere conto di una valutazione degli aspetti acustici legati sia alla tipologia di macchinari che saranno utilizzati che al rumore di fondo caratterizzante il contesto territoriale nel quale si andrà ad operare. La dott.ssa Stella anticipa alcune considerazioni sugli impatti da cantiere e sulle misure compensative che dovranno essere attuate in riferimento a:

- emissioni in atmosfera di polveri, gas combustibili e rumore generati dai macchinari e dai mezzi in entrata/uscita dal cantiere;
- potenziali ristagni acquitrinosi che potrebbero generarsi per umidificazioni eccessive, precipitazioni e/o affioramenti non controllati della falda; occorrerà quindi garantire una corretta umidificazione delle aree oggetto delle lavorazioni (muretti, massetti, cumuli dei materiali rimossi, piste interne al cantiere, ...), assicurare la copertura dei cumuli di materiale da trattare e già trattati (in particolare del materiale antropico nero), limitare la velocità di transito dei mezzi nell'area di cantiere, tenendo conto delle condizioni atmosferiche in cui si opererà (sicidità, forte ventilazione,...);

L'ing. Brandelli anticipa che il piano di monitoraggio della qualità dell'aria prevedrà sicuramente la verifica delle emissioni di IPA e polveri mentre per altri parametri si faranno le opportune valutazioni in accordo con ASL e ARTA. La dott.ssa Stella ritiene che dovrebbe essere incluso anche lo zolfo tra gli analiti da monitorare.

L'ing. Rossi, su domanda della dott.ssa Stella circa un eventuale coinvolgimento dell'ufficio comunale preposto al traffico, chiarisce che oltre ad essere il RUP dell'opera pubblica è anche il Dirigente del Settore Mobilità del Comune che ha competenza in materia di viabilità.

Il geol. Scurti esprime parere favorevole al piano di caratterizzazione e ai progetti di bonifica stralci 1a e 1b con richiesta all'ing. Brandelli di inserire una precisazione nei documenti progettuali sull'impianto mobile, specificando che lo stesso dovrà essere "già" autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.Lgs.152/2006.

Il com. Honorati esprime parere favorevole al *PIANO DI CARATTERIZZAZIONE* e ai *PROGETTI DI BONIFICA STRALCI 1A E 1B*, precisando che, una volta recepita la validazione da parte di ARTA con le prescrizioni che, da quanto anticipato dal dott. Cocco, saranno riepilogate da ARTA con specifico parere che a breve sarà trasmesso, la Provincia avvierà, con il supporto di ARTA, la procedura per l'individuazione del responsabile della contaminazione.

L'ing. Brandelli sottolinea che il Modello Concettuale Definitivo, ufficializzato a valle dell'approvazione dei risultati del Piano della Caratterizzazione, fornirà certamente ulteriori solidi elementi per individuare con maggior fondamento il responsabile della contaminazione.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Il geol. Scurti ritiene che la Provincia disponga già di elementi sufficienti per avviare la procedura ma rimanda al Com. Honorati le opportune valutazioni in quanto competente in materia.

La dott.ssa Flocco ritiene che la Provincia può sin da ora avviare la fase di indagine e poi, dopo aver acquisito ulteriori elementi, procedere con il procedimento a carico del soggetto responsabile.

Il Com. Honorati riferisce che la formalizzazione del procedimento è un aspetto relativo in quanto la Provincia ha già aperto la fase di indagine e sta acquisendo tutte le informazioni disponibili.

Alla luce di tutto quanto sopra

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

A seguito disamina dei documenti tecnici richiamati nelle premesse, elaborati dall'ing. Brandelli in qualità di consulente tecnico incaricato dal Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde del Comune di Pescara, **esprime parere favorevole:**

- A. affinché il "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE redatto ai sensi dell'art. 245 e All. 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06", adeguato alle prescrizioni che ARTA Abruzzo formulerà successivamente alla Conferenza dei Servizi con specifico parere tecnico di competenza, venga approvato con atto comunale ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TUA
- B. affinché gli elaborati denominati rispettivamente "PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1A -SILOS PARCHEGGI - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile" e "PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1B - TERMINAL BUS - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile", adeguati sia alle prescrizioni emerse in questa sede, sia alle prescrizioni che ARTA Abruzzo si riserva di indicare con successivo e specifico parere tecnico di competenza, sia alle ulteriori indicazioni che ASL riterrà eventualmente di fornire in aggiunta a quelle già esposte in questa sede, venga approvato con atto comunale ai sensi dell'art. 242-bis, comma 2 del TUA. Di seguito si riportano le prescrizioni da recepire:

- **Prescrizione 1**

Nei documenti *PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1A* e *PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1B* va specificato in maniera chiara e inequivocabile che l'impianto mobile di trattamento rifiuti utilizzato dovrà essere "già" autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.Lgs.152/2006.

- **Prescrizione 2** (rif. parere e successivo addendum della Regione Abruzzo pervenuti con nota prot. n. 0151830/23 e prot. n. 0152067/23, entrambe del 05/04/2023 ed acquisite in pari data dal Comune di Pescara rispettivamente al prot. n. 69697 e prot. n. 69791)

Il Progetto di bonifica delle aree stralcio 1A e 1B del Lotto 1, redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.lgs. 152/06, non deve pregiudicare, come previsto dall'art. 242 bis, comma 5, del D.lgs. 152/06, l'adozione delle MIPRE/MISE per le acque di falda come previsto al Titolo V della parte quarta del D.lgs.152/06.

"il SGRB - dpc026 precisa, integrando il parere trasmesso con nota prot. 151830/23 del 5 aprile 2023, che dovrà essere applicata la normale procedura di cui alla DGR 450/2016 "Disciplina in materia di impianti mobili".

- **Prescrizione 3**

I documenti *PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1A* e *PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1B* vanno integrati inserendo un capitolo descrittivo del piano di monitoraggio della qualità dell'aria (ante-operam e in corso d'opera, con controllo dei parametri da definire con il supporto di ARTA e che dovrà essere calibrato in corso d'opera in funzione dei risultati dei controlli che saranno eseguiti) e una sezione dedicata alle caratteristiche e requisiti minimi che l'impianto mobile deve possedere e che potrà essere utilizzato come capitolato di riferimento nel bando di gara.

- **Prescrizione 4**

Nei documenti *PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1A* e *PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1B*, gli aspetti legati alle valutazioni degli impatti da cantiere e relative misure compensative dovranno tener conto:

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- delle emissioni in atmosfera di polveri, gas combustibili e rumore generati dai macchinari e dai mezzi in entrata/uscita dal cantiere;
- dei potenziali ristagni acquitrinosi che potrebbero generarsi per umidificazioni eccessive, precipitazioni e/o affioramenti non controllati della falda; occorrerà quindi garantire una corretta umidificazione delle aree oggetto delle lavorazioni (muretti, massetti, cumuli dei materiali rimossi, piste interne al cantiere, ...), assicurare la copertura dei cumuli di materiale da trattare e trattati (in particolare del materiale antropico nero), limitare la velocità di transito dei mezzi nell'area di cantiere, tenendo conto delle condizioni atmosferiche in cui si opererà (sicidità, forte ventilazione,...);

stabilisce inoltre che:

- nella fase di gara per l'affidamento dei lavori di bonifica, gli operatori partecipanti dovranno già in quella fase fornire le documentazioni in possesso attestanti l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ai sensi dell'art. 208 del TUA (che quindi dovrà essere un requisito di base per la partecipazione alla gara). In relazione alle attività previste dai progetti di bonifica, la Regione potrà, se lo riterrà necessario, inserire nella nota di competenza, ulteriori prescrizioni allorché l'operatore produrrà la comunicazione di avvio della campagna di attività ai sensi del comma 15 dell'art. 208 del TUA e della DGR 450/2016;
- il Comune provvederà, prima dell'avvio dei lavori, al rilascio di un'autorizzazione che regolerà le attività di bonifica e che, in riferimento alla DGR n. 770/2011, dovrà tenere conto di una valutazione degli aspetti acustici legati sia alla tipologia di macchinari che saranno utilizzati che al rumore di fondo che caratterizza il contesto territoriale nel quale si andrà ad operare;
- la Provincia, nei tempi e nelle modalità che riterrà più opportuni, con il supporto di ARTA (se necessario anche del Comune che si rende sin da ora disponibile), avvierà la procedura per l'individuazione del soggetto responsabile della contaminazione ai sensi dell'art. 244 del TUA;

quindi

Il responsabile del procedimento

Prende atto e acquisisce:

1. l'Allegato A1, tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);
2. parere (Allegato A2) e successivo addendum (Allegato A3) della Regione Abruzzo pervenuti con nota prot. n. 0151830/23 e prot. n. 0152067/23, entrambe del 05/04/2023 ed acquisite in pari data dal Comune di Pescara rispettivamente al prot. n. 69697 e prot. n. 69791.

Dispone:

1. di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, al tecnico progettista incaricato (ing. Brandelli) e di pubblicarlo sull'albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente/dati ambientali del Comune e sulla pagina internet dedicata.

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 12:30 circa.

Stilato in formato digitale in un successivo momento, anche con il supporto della registrazione audio-visiva.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

Firmato digitalmente da:
SCURTI EDGARDO
Data: 28/04/2023 13:26:54

visto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: FINO EMILIA
Data: 28/04/2023 14:55:14

ELENCO DEI PARTECIPANTI

PE900089_SITO EX AREA DI RISULTA - PESCARA						
Conferenza dei Servizi Decisoria per l'approvazione dei seguenti report:						
"PIANO DI CARATTERIZZAZIONE redatto ai sensi dell'art. 245 e All. 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06"						
"PROGETTO DI BONIFICA STRALCIO 1A -SILOS PARCHEGGI - redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile"						
TITOLO	NOME	COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA	TELEFONO	E-MAIL
DR	APELINA	STELLA	ASL PE		3286675906	edelina.stella@asl.pe.it
DR	ITALO	PROFILIO	ASL PE		3295359450	italo.profilio@asl.pe.it
	ANDREA	TAFANGELU	COMUNE PESCARA		3284112731	andrea.tafangelu@comune.pescara.it
	EDUARDO	SCURTI	"		3289770084	eduardo.scurti@comune.pescara.it
	FRANCESCA	MARZETTI	"		3287344383	francesca.marzetti@comune.pescara.it
	GIULIANO	ROSSI	"		3474527338	giuliano.rossi@comune.pescara.it
	GIOVANNA	BRANDELLI	PROGETTISTA		3337131683	giocosa.p.brandelli



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Bonifiche e Rischi ambientali

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181.176

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Al Comune di Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it
c.a. Arch. Emilia Fino
c.a. Geol. Edgardo Scurti

OGGETTO: Sito ex Area di risulta ubicata nel Comune di Pescara - Cod. ARTA **PE900089**.
Indizione Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge n.
241/1990 - Rif. nota Comune di Pescara prot.n. 64679/2023 del 29/03/2023.
PARERE.

In riferimento al procedimento in oggetto e facendo seguito a quanto precedentemente comunicato dal SGRB-dpc026 con nota prot.n. 148740/23 del 04/04/2023, nonché alla nota del Comune di Pescara prot.n. 64679/2023 del 29/03/2023, con la quale codesto Ente ha indetto in forma simultanea ed in modalità sincrona la Conferenza dei Servizi Decisoria relativo all'esame della seguente documentazione:

- ✓ *“Piano di Caratterizzazione redatto ai sensi dell’art. 245 e All. 2 alla Parte IV del D.lgs. 152/06”;*
- ✓ *“Progetto di Bonifica Stralcio 1A - Silos Parcheggio, Redatto ai sensi dell’art. 242-bis del D.lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile”;*
- ✓ *“Progetto di Bonifica Stralcio 1B - Terminal Bus, Redatto ai sensi dell’art. 242-bis del D.lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile”;*

si trasmette, come richiesto e per quanto di competenza, nell'ambito di una reciproca collaborazione tra gli Enti coinvolti il seguente Parere.

PREMESSO che il sito in oggetto è ricompreso all'**Allegato 2** "*Elenco dei siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art. 240, co. 1, lett. d) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*" della **DGR n. 59 del 10/02/2022**, contrassegnato dal **codice ARTA PE900089**;

EVIDENZIATO che il procedimento tecnico-amministrativo in esame è di competenza del Comune di Pescara (PE), ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. b della L.R. 45/07 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che la procedura per il Progetto operativo di bonifica è stato eseguito ai sensi dell'art. 242-bis "*Procedura semplificata per le operazioni di bonifica*" del D.lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal documento: "*Piano di Caratterizzazione redatto ai sensi dell'art. 245 e All. 2 alla Parte IV del D.lgs. 152/06*", si evince che:

- a. l'area di interesse risulta essere collocata su depositi quaternari costituiti da alternanze di sabbie limose, limi e ghiaie da sciolte a moderatamente addensate, per lo più nel tempo rimaneggiate ed alterate nella parte più alta da una intensa attività antropica tipica della zona;
- b. l'area appartiene al complesso idrogeologico dei depositi detritici di limitato spessore, in cui si individuano i depositi continentali (argillosi, sabbiosi e ghiaiosi) e marini costieri (argillosi, sabbiosi e conglomeratici), caratterizzati da una notevole eterogeneità litologica e da spessori limitati;
- c. l'indagine geologica del 2005 attestava un valore medio di soggiacenza di 3 metri dal p.c., mentre dal rilievo del 2022 si rileva un valore medio di **soggiacenza** compreso tra **2 e 3 m da p.c.**;
- d. lo stato qualitativo delle matrici ambientali solide interessate evidenziano nei campionamenti del 2022 su un totale di 25 sondaggi e di n. 37 campioni di terreno superamenti delle CSC nei soli sondaggi Spz6 e Spz9, per i seguenti parametri: **Benzene, Etilbenzene, Xilene, Σ organici aromatici, Idrocarburi leggeri C<12, Idrocarburi pesanti C>12**, di cui alla Tabella 1, col. A dell'All. 5 alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e **Idrocarburi pesanti C>12**, di cui alla Tabella 1, col. B dell'All. 5 alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06; inoltre sugli stessi campioni sono stati effettuati i test di cessione e sono stati rinvenuti superamenti nei parametri **COD e nichel**, rispetto ai limiti dell'All. 3 al DM 05/02/98, e dei parametri **arsenico, piombo, fluoruri e solfati** rispetto ai limiti della tab. 2 "acque sotterranee" dell'All. 5 alla P. IV del D.lgs. 152/06;
- e. lo stato qualitativo della matrice ambientale acque sotterranee evidenziano nei campionamenti del 2022, su un totale di 18 piezometri realizzati, superamenti delle CSC di cui alla Tabella 2, dell'All. 5 alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 per i seguenti parametri:

- **Antimonio** (Spz14, Spz17);
- **Arsenico** (Spz9);
- **Ferro** (SpzF, Spz9, Spz12, Spz18 e Spz19);
- **Manganese** (SpzA, SpzF, Spz3, Spz5, Spz15, Spz19);
- **p-xilene** (Spz9);
- **Triclorometano** (Spz5);
- **Tetracloroetilene** (Spz5, Spz6, Spz8);
- **Sommatoria organoalogenati** (Spz5);
- **Idrocarburi totali** (Spz9, Spz17);
- **Benzo[a]pirene** (Spz2, Spz5, Spz19);
- **Benzo[g,h,i]perilene** (Spz2, Spz5, Spz19);

f. il modello concettuale, realizzato tramite le indagini preliminari del 2022, ricostruisce le caratteristiche specifiche per l'area di studio in termini di identificazione ed estensione delle sorgenti primarie, ovvero ampiezza e spessore del materiale antropico nero a cui è stata attribuita la natura di rifiuto, identificazione ed estensione delle sorgenti secondarie, ovvero ampiezza e spessore dei terreni e/o riporti e che risultano caratterizzati da superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, acque sotterranee contaminate, caratteristiche fisiche ed ecotossicologiche dei contaminanti competenti all'area di studio, percorsi di migrazione degli inquinanti nel sistema terreno/falda/aria, possibili bersagli, on site e off site e scenari di esposizione, ma solo per le aree assoggettate a procedura semplificata.

CONSIDERATO che dai documenti: *“Progetto di Bonifica Stralcio 1A - Silos Parcheggio, Redatto ai sensi dell’art. 242-bis del D.lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile”* e *“Progetto di Bonifica Stralcio 1B - Terminal Bus, Redatto ai sensi dell’art. 242-bis del D.lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile”* si rileva che:

- la riqualificazione dell'area è suddivisa in n° 2 lotti funzionali: per il 1° lotto (con una superficie di ca. **78.000 mq**), è stato già approvato un progetto di riqualificazione dell'area, mentre il 2° lotto sarà oggetto di un successivo progetto di riqualificazione;
- il progetto di riqualificazione del 1° lotto si articola a sua volta in stralci funzionali e aree complementari:
 - Stralcio 1A:
 - area destinata alla realizzazione di un silos per parcheggi, in zona sud (di circa **8.900 mq**);
 - dai sondaggi effettuati è emersa una stratigrafia composta da materiale antropico

nero quantificato in ca. **mc 9.177** e materiale di riporto quantifica in ca. **mc 7.332**;

– Stralcio 1B:

- area destinata alla realizzazione di un terminal autobus, in zona nord (di circa **5.400 mq**);
- dai sondaggi effettuati è emersa una stratigrafia composta da materiale antropico nero quantificato in ca. **mc 4.856**, materiale di riporto quantifica in ca. **mc 3.330**;

– area destinata a verde pubblico, nella zona centrale;

– aree adibite a viabilità e parcheggi;

Il Progetto di bonifica delle aree stralcio 1A e 1B del Lotto 1 prevede che tutto il materiale antropico nero verrà rimosso in quanto “sorgente”, mentre il materiale di riporto al di sopra della quota di sbancamento verrà rimosso e lavorato in sito con impianto mobile, per essere riutilizzato all’interno del sito stesso.

Nello specifico, il Progetto di bonifica delle aree stralcio 1A e 1B del Lotto 1 prevede, ai sensi dell’art. 245 del D.lgs. 152/06, il seguente criterio di gestione dei materiali antropici mappati:

- il materiale antropico che risulta sorgente di contaminazione per lisciviazione in falda viene rimosso per conseguire la bonifica della falda, a prescindere dalla necessità di uno scavo per la successiva riqualificazione urbanistica;
- il materiale antropico che non risulta sorgente di contaminazione per lisciviazione in falda viene lasciato in sito se ricade in aree in cui non si realizzano edificazioni che ne impedirebbero un domani la rimozione da parte del soggetto responsabile; viceversa viene rimosso, a prescindere dalla natura di sorgente di contaminazione, se ricade in aree in cui è prevista edificazione;
- alla luce delle indicazioni della circolare 13338/2014 del Ministero, il superamento dei limiti di cui in allegato 3 al DM 186/06 del parametro COD non viene considerato come indicativo di contaminazione della falda per lisciviazione dal solido;
- il superamento dei limiti di cui alla Tab. 2 All. 5 del D.lgs. 152/06 del parametro solfati non viene considerato come indicatore di contaminazione della falda per lisciviazione dal solido, in funzione delle scelte operate dall’Istituto superiore di Sanità;
- inoltre dove ci sono difficoltà tecniche per l’escavo, legate alla prossimità di strutture, la rimozione dei materiali antropici è realizzata nei limiti di sicurezza del fronte di scavo, con rinvio del completamento della rimozione alla realizzazione di paratie di consolidamento in cemento armato.

In base a tali criteri il Progetto di bonifica delle aree stralcio 1A e 1B del Lotto 1, prevede:

1. lo scavo e la rimozione di tutto il materiale antropico nero anche oltre la quota di sbancamento di progetto del silos parcheggi e del terminal bus, atteso che si procederà con edificazione;
2. lo scavo e la rimozione del materiale di riporto fino alla quota di sbancamento di progetto del silos parcheggi del terminal bus, e fino alla quota di escavo necessaria alla rimozione di tutto il materiale antropico nero;
3. collaudo del fondo scavo, con campionamento e analisi dei terreni e dei riporti alla quota di scavo di progetto, e i cui limiti di conformità sono quelli della col. B “*Siti ad uso industriale e commerciale*”; eventuali scostamenti rispetto alle CSC rinvenuti nel collaudo di fondo scavo imporranno l’accesso alla procedura ordinaria, con analisi di rischio sito specifica per lo scenario di utilizzo previsto (pavimentazione completa, uso commerciale on site e residenziale off - site);
4. ripristino dello scavo, dopo il collaudo, con riutilizzo delle frazioni inerti recuperate in sito secondo il DM 152/22.

Per tutto quanto sopra espresso, il **SGRB - dpc026**, esprime,

PARERE FAVOREVOLE

in relazione al documento “*Piano di Caratterizzazione redatto ai sensi dell’art. 245 e All. 2 alla Parte IV del D.lgs. 152/06*” nell’ottica di investigare puntualmente le matrici ambientali coinvolte e salvaguardare la salute umana ed al Progetto di bonifica delle aree stralcio 1A e 1B del Lotto 1, redatto ai sensi dell’art. 242-bis del D.lgs. 152/06, il quale non deve pregiudicare, come previsto dall’art. 242 bis, comma 5, del D.lgs. 152/06, l’adozione delle MIPRE/MISE per le acque di falda come previsto al Titolo V della parte quarta del D.lgs.152/06.

Si rimanda alle eventuali ulteriori prescrizioni che l’organo tecnico regionale, ARTA Abruzzo, riterrà opportuno indicare.

Qualora non già provveduto, si invita la Provincia di Pescara a procedere ai sensi degli artt.244/245 del D.lgs.152/06 all’individuazione del responsabile della contaminazione.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO

Dott.ssa Silvia De Melis
[f.to elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
[f.to digitalmente]



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 1BEB8EDA0E60F6AE06B69370CEAB7B05FD43D4A1510D75E7CBEE9ADF203700BD

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in partenza
Numero protocollo 0151830/23
Data protocollo 05/04/2023

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RADMYKD-133452

PASSWORD pSooF

DATA SCADENZA Senza scadenza

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazioni e Programmi

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181.169

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Al Comune di Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it
c.a. Arch. Emilia Fino
c.a. Geol. Edgardo Scurti

OGGETTO: Sito ex Area di risulta ubicata nel Comune di Pescara - Cod. ARTA **PE900089**.
Indizione Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge n.
241/1990 - Rif. nota Comune di Pescara prot.n. 64679/2023 del 29/03/2023.
Addendum al PARERE del SGRB-dpc026 prot.n. 151830/23 del 05/04/2023.

In riferimento al procedimento in oggetto e facendo seguito al parere precedentemente
trasmesso dal SGRB-dpc026 con nota prot.n. 151830/23 del 05/04/2023, si precisa quanto segue.

CONSIDERATO che dai documenti: *“Progetto di Bonifica Stralcio 1A - Silos Parcheggi, Redatto ai
sensi dell'art. 242-bis del D.lgs. 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile”* e *“Progetto di
Bonifica Stralcio 1B - Terminal Bus, Redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.lgs. 152/06 su
iniziativa di soggetto non responsabile”*, è stato indicato: “omissis...”

La DGR 450/2016 “Disciplina in materia di impianti mobili” (come aggiornata dalla DGR n.
18/2023 Autorizzazioni uniche art. 208, 209 e 211) prevede:

- al comma 1: *“per gli impianti mobili utilizzati nell'esecuzione di bonifiche autorizzate ai sensi
del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, la legittimazione ad operare (autorizzazione e
notifica campagna) deve essere ricompresa esplicitamente nel progetto di bonifica approvato
(in tale caso non si applicano le limitazioni temporali)”*.
- al comma 5.10: *“Gli impianti mobili utilizzati nell'esecuzione delle bonifiche autorizzate ai sensi
del Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06, qualora già compresi nel progetto approvato, **non sono***

*soggetti ad ulteriore comunicazione di campagna attività. Inoltre, alle campagne di attività svolte ai fini della realizzazione degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente, delle ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, utilizzando impianti mobili già previsti nel progetto approvato ai sensi dell'art. 242, comma 7, nonché dell'All. 4, alla parte quarta del citato D.Lgs. non si applicano le procedure di V.I.A. Infine in virtù del carattere di urgenza che rivestono le misure di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza di cui all'art. 240 del D.Lgs. 152/06, **non sono analogamente sottoposte né all'obbligo di comunicazione preventiva alla Regione né alle procedure di V.I.A.**, le campagne finalizzate all'esecuzione delle stesse, per il tempo strettamente necessario alla loro esecuzione come descritto nelle comunicazioni all'autorità competente di cui all'art. 242, commi 1 e seguenti, del medesimo D.Lgs. ...omissis”;*

il SGRB - dpc026 precisa, integrando il parere trasmesso con nota prot. 151830/23 del 5 aprile 2023, che dovrà essere applicata la normale procedura di cui alla DGR 450/2016 “*Disciplina in materia di impianti mobili*”.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

[Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppo

[f.to digitalmente]



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 41E82E9EF8001EA2F859DA66DEDBFC15372C0BF1623E2313190719B16A77E5C6

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in partenza
Numero protocollo 0152067/23
Data protocollo 05/04/2023

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RANR8L9-133465

PASSWORD j96ZX

DATA SCADENZA Senza scadenza

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



A Comune di Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: Sito Ex Area di Risulta – Pescara. Seguito Conferenza di Servizi Decisoria del giorno, 05 aprile 2023. Parere Tecnico.

Si premette che questo Distretto esprime parere di competenza ai sensi della normativa vigente relativamente alle funzioni dettate dalla L.132/16 che istituisce l'SNPA e dalle leggi istitutive dell'Agenzia Regionale (L. 61/94 e L.R. 64/98), sia in materia di conferenza dei servizi (L.241/90 e s.m.i.) che ai sensi della normativa ambientale (D.Lgs 152/06). Infatti tale normativa prevede che ciascun Ente è chiamato, per le proprie competenze, ad esprimere il proprio motivato parere specifico non surrogabile.

Si evidenzia che in data 30/03/23 con Ns Prot. 14659 è stata acquisita la nota di convocazione alla C.d.S. richiamata in oggetto alla quale è stata allegata parte della documentazione tecnica oggetto delle determinazioni da assumere. Nello specifico sono state trasmesse le relazioni tecniche:

- Progetto di bonifica 1A – Silos parcheggi – redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile
- Progetto di bonifica stralcio 1B – Terminal bus – redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs 152/06 su iniziativa di soggetto non responsabile
- Piano di caratterizzazione redatto ai sensi dell'art. 245 e All.2 alla Parte IV del D.Lgs 152/06

La consultazione dei relativi allegati tecnici è avvenuta tramite la documentazione caricata nel portale dedicato al procedimento ambientale del comune di Pescara.

Essendo ARTA dotata di Protocollo elettronico la stessa **dovrà necessariamente essere acquisita agli atti** e trasmessa preferibilmente via PEC dal Comune di Pescara (anche mediante più note, ove necessario) o in alternativa su supporto ottico (CD/DVD).

A tale nota di convocazione è stato dato formale riscontro con Ns Prot. 15006 del 31/03/23 chiedendo il differimento della riunione. Tuttavia in data 05/04/23 il Direttore del Distretto di Chieti Dott. Cocco ha potuto prendervi parte esprimendo preliminarmente un parere favorevole ai due progetti di bonifica, da integrare con successiva nota tecnica.

Le risultanze analitiche dei campioni oggetto di contraddittorio con ARTA (terreni, rifiuti e acque sotterranee) sono state già trasmesse con nota Prot. 7937 del 22/02/23 sotto forma di rapporti di prova provvisori nelle more del completamento delle determinazioni analitiche sul parametro idrocarburi leggeri con C<12 nei terreni, rallentate da un guasto alla strumentazione. Si allegano alla presente nota i rapporti di prova sostitutivi, corredati dalle determinazioni analitiche su tale parametro.

Si rileva inoltre che in data 20/03/23 con Ns Prot. 7492 è stato acquisito il verbale della precedente C.d.S. istruttoria del 21/12/22 cui si rimanda per i dettagli.

Ciò premesso si rappresenta che il presente parere tecnico integra quanto già indicato nella citata riunione del 05 aprile 23 ed è relativo ai soli progetti di bonifica stralcio 1A e 1B succitati, il

U
ARTA ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0017329/2023 del 17/04/2023
Firmatario: ROBERTO COCCO

documento relativo al piano di caratterizzazione delle ulteriori aree sarà oggetto di separato e successivo parere tecnico.

Lotto 1 Stralcio 1-A

Nell'area vengono stimati 9.177,3 mc di rifiuti e 7.332,9 mc di riporti, distribuiti sia all'interno che all'esterno dell'impronta del fabbricato. Si prevede la totale rimozione dei rifiuti cui il Comune, in qualità di produttore attribuisce il CER 170504, con invio a recupero o smaltimento in discarica autorizzata. I riporti verranno rimossi e trattati in impianto mobile autorizzato, per il successivo rimpiego nel lotto 1 stralcio 1B, previa verifica, mentre per i terreni al fondo scavo si prevede di trarre le CSC di colonna B.

Nello specifico riguardo al lotto 1 stralcio 1A (silos per parcheggi), si conferma il parere favorevole al progetto di rimozione rifiuti e bonifica proposto già espresso in sede di conferenza del 05/04/23, con le seguenti indicazioni:

- con riferimento alla fascia di rispetto di 10 metri dai fabbricati esistenti nella quale ricade anche il PzA, in cui è stato riscontrato lo spessore maggiore dei rifiuti, ove per ragioni di sicurezza, la rimozione dei rifiuti viene subordinata alla realizzazione di paratie (che non sono parte del progetto in esame), a completamento di quanto già discusso in sede di conferenza di servizi, si rappresenta che tutti i rifiuti presenti nel lotto 1A debbono essere rimossi, compresi quelli nella citata fascia di rispetto. L'esistenza di eventuali impedimenti alla loro rimozione per cause legate alla sicurezza degli edifici esistenti, e non superabili con la realizzazione preliminare dei citati accorgimenti (paratie o altre opere di sostegno), necessita di essere dimostrata tramite apposita perizia tecnica;
- analogamente, la realizzazione dell'edificio (parcheggio silos) non dovrà essere di ostacolo alla rimozione dei rifiuti nelle aree adiacenti al lotto 1 stralcio 1A, pertanto dovranno essere previsti già da ora eventuali problemi di stabilità al parcheggio silos in progetto, che potrebbero insorgere in ragione della necessità di rimuovere in futuro anche i rifiuti presenti nelle immediate vicinanze dello stesso, ampliando, qualora necessario, l'areale interessato dall'intervento di rimozione dei rifiuti;
- la rimozione dei rifiuti dovrà interessare anche il comparto saturo;
- le pareti di scavo dovranno essere adeguatamente protette e separate dai materiali in posto;
- per il collaudo dei terreni insaturi a fondo scavo dovrà essere applicata una maglia di campionamento equivalente ad una quadrata con lato di 25 metri (il numero dei campioni di terreno dovrà essere adeguato di conseguenza) eseguendo il test di cessione solo in presenza di riporti;
- dovrà essere previsto anche il collaudo delle pareti in presenza di terreni o materiali di riporto prevedendo campioni nel primo metro e nell'insaturo (il riferimento da adottare sono le pareti della citata maglia 25x25 m);
- dal computo metrico si rileva che per l'omologa del rifiuto sono stati previsti 9 campioni, tuttavia non vengono dettagliate le operazioni di campionamento. Tale numero corrisponde a circa un campione ogni 1000 mc di materiale ed è pertanto adeguato. In mancanza di indicazioni, si chiarisce che il campionamento dovrà avvenire da cumulo, prevedendo almeno 10 incrementi (da unire per la formazione di un campione rappresentativo) dei quali cinque all'esterno del cumulo (sommità e pareti) e cinque all'interno dello stesso.
- in attesa degli esiti della caratterizzazione, i cumuli di rifiuto da 1000 mc ciascuno dovranno essere stoccati in sito in apposite baie ed isolati adeguatamente dall'ambiente esterno.



- qualora dagli scavi dovesse emergere la presenza di materiale potenzialmente contenente amianto, il progetto di rimozione rifiuto ed il relativo flusso di gestione degli stessi dovrà essere adeguato di conseguenza;
- in ragione dello stato di contaminazione delle acque sotterranee si ritiene necessario chiedere cautelativamente di includere tra i parametri da ricercare nei campioni di materiale recuperato in uscita dall'impianto mobile di trattamento, anche i solventi clorurati, gli idrocarburi leggeri con C<12 e i metalli. Cautelativamente, si ritiene necessario prevedere perlomeno un campione ogni 1000 mc di materiale da cumulo, formato dall'unione di almeno 10 incrementi da prelevare come descritto in precedenza.
- con riferimento ai terreni (circa di 3000 mc) cui si prevede il reimpiego nel lotto 1 stralcio 1B, si rileva che le analisi disponibili evidenziano il rispetto delle CSC di Tab. 1 colonna B. Le indagini preliminari eseguite in contraddittorio con ARTA nel 2022 sull'intero areale del lotto 1 hanno attestato il rispetto delle CSC di Tab. 1 colonna B per i terreni oggetto di contraddittorio (Rif. nota Prot. 7937 del 22/02/23) ad eccezione del campione S6 4.3-5.2 m. Inoltre è stata evidenziata da ARTA una non conformità al test di cessione per il campione S11 0-1 m. Nell'area di intervento, tuttavia non si dispone di campioni di terreno oggetto di contraddittorio. Pertanto, nell'ambito di una gestione di tali materiali per riempimenti all'interno del sito (ai sensi dell'art. 26 c. 1 del DPR 120/2017 che rimanda all'art. 242 c.7 del D.Lgs 152/06) si rende necessario chiedere la caratterizzazione in cumulo dei materiali scavati da eseguirsi in contraddittorio prevedendo un campione medio composito formato da 10 incrementi, come già descritto in precedenza, da analizzare con riferimento ai limiti di tab.1 Colonna A.

Si segnala inoltre un refuso nel documento tecnico (pag 7/49 e 23/49) nella parte in cui viene indicato che il "*materiale antropico*" (ovvero il rifiuto) che "*non risulta sorgente di contaminazione per lisciviazione in falda viene lasciato in sito se ricade in aree in cui non si realizzano edificazioni*" sia in ragione di quanto previsto dal D.Lgs 152/06 sia in ragione dell'approccio tecnico proposto dal comune che prevede la rimozione dei rifiuti e la bonifica alle CSC di colonna B.

Lotto 1 - Stralcio 1B

L'approccio è analogo a quello dello stralcio 1A, prevedendo tuttavia sia aree con destinazione d'uso verde pubblico che commerciale/industriale. Nell'areale sono stati individuati 4.856,20 mc di rifiuti di cui si prevede la totale rimozione e 3.330,80 mc di riporti (da trattare in impianto mobile).

Nello specifico riguardo al lotto 1 stralcio 1B (terminal bus), si conferma il parere favorevole al progetto di rimozione rifiuti e bonifica proposto già espresso in sede di conferenza del 05/04/23, con le seguenti indicazioni:

- nel progetto sono previste tre fasce di rispetto, una di due metri dalla recinzione dell'hotel adiacente, e due di raggio di 5 metri, centrate su un albero esistente ed una torre faro. A completamento di quanto già discusso in sede di conferenza di servizi, si rappresenta che tutti i rifiuti presenti nel lotto 1B devono essere rimossi, compresi quelli nelle citate fasce di rispetto fatte salve motivazioni tecniche ostative che al momento non appaiono adeguatamente giustificate. In particolare si rileva che:
 - 1) A meno dell'esistenza di specifici vincoli ostativi, si dovrà prevedere la rimozione dei rifiuti, qualora presenti, anche in corrispondenza dell'albero prossimo all'Spz2 segnalato negli elaborati cartografici prodotti;
 - 2) Dovrà essere valutata con il relativo gestore la possibilità di delocalizzare la torre faro esistente. Qualora fosse impossibile la sua delocalizzazione e la rimozione dei



rifiuti circostanti fosse causa di instabilità, la fascia di rispetto dovrà essere dimensionata tramite apposite verifiche tecniche. Inoltre i rifiuti che eventualmente fosse necessario lasciare in posto dovranno essere isolati tramite teli impermeabili in HDPE al fine di impedire l'ulteriore lisciviazione degli stressi.

3) L'esistenza di eventuali impedimenti alla rimozione dei rifiuti in prossimità della recinzione dell'hotel per cause legate alla stabilità della stessa, non superabili con la realizzazione di opere di sostegno, o altri accorgimenti tecnici, necessita di essere dimostrata tramite apposita perizia tecnica;

- analogamente, a quanto già indicato per il parcheggio silos, la realizzazione del terminal bus non dovrà essere di ostacolo alla rimozione dei rifiuti nelle aree adiacenti al lotto 1 stralcio 1B, pertanto dovranno essere previsti già da ora eventuali problemi di stabilità o di altra natura che potrebbero insorgere in ragione della necessità di rimuovere in futuro anche i rifiuti presenti nelle immediate vicinanze dell'area di progetto, ampliando di conseguenza, qualora necessario, l'areale interessato dall'intervento di rimozione dei rifiuti;

- la rimozione dei rifiuti dovrà interessare anche il comparto saturo.

- qualora fosse necessario aggottare acque di falda all'interno dello scavo, le stesse dovranno essere gestite nell'ambito un sistema di Pump & Stock prevedendone lo smaltimento. Ciò si rende necessario in mancanza di dettagli tecnici nel testo della documentazione prodotta, relativi alle caratteristiche dell'eventuale impianto di trattamento ipotizzato (Pump & Treat con scarico in fognatura) e alla contaminazione in falda e nell'impossibilità di richiedere integrazioni documentali nello stato della procedura. Si rappresenta comunque che qualora il collaudo a fondo scavo dovesse interessare i terreni saturi, lo stesso potrà limitarsi ad una verifica visiva, essendo le acque sotterranee rappresentative dello stato di qualità ambientale del comparto insaturo.

- le pareti di scavo dovranno essere adeguatamente protette e separate dai materiali in posto;

- per il collaudo dei terreni insaturi a fondo scavo viene applicata una maglia di campionamento quadrata con lato di 25 metri. Si evidenzia che il test di cessione dovrà essere eseguito solo in presenza di riporti, e che dovrà essere previsto anche il collaudo delle pareti in presenza di terreni o materiali di riporto, con campioni nel primo metro e nell'insaturo in numero adeguato (il riferimento da adottare sono le pareti della maglia 25x25 m). Eventuali pareti di scavo interne al sito, tra le aree a verde e quelle a destinazione industriale, dovranno essere collaudate prevedendo il rispetto delle CSC di Col. A;

- dal computo metrico si rileva che per l'omologa del rifiuto sono stati previsti 5 campioni, tuttavia non vengono dettagliate le operazioni di campionamento. Tale numero corrisponde a circa un campione ogni 1000 mc di materiale ed è pertanto adeguato. In mancanza di indicazioni, si chiarisce che il campionamento dovrà avvenire da cumulo, prevedendo almeno 10 incrementi (da unire per la formazione di un campione rappresentativo) dei quali cinque all'esterno del cumulo (sommità e pareti) e cinque all'interno dello stesso.

- in attesa degli esiti della caratterizzazione, i cumuli di rifiuto da 1000 mc ciascuno dovranno essere stoccati in sito in apposite baie ed isolati adeguatamente dall'ambiente esterno.

- qualora dagli scavi dovesse emergere la presenza di materiale potenzialmente contenente amianto, il progetto di rimozione rifiuto ed il relativo flusso di gestione degli stessi dovrà essere adeguato di conseguenza;

- in ragione dello stato di contaminazione delle acque sotterranee si ritiene necessario includere tra i parametri da ricercare nei campioni di materiale recuperato in uscita dall'impianto mobile di trattamento, anche i solventi clorurati, gli idrocarburi leggeri con C<12 e i metalli. Cautelativamente, si ritiene necessario prevedere perlomeno un campione ogni 1000 mc di materiale da cumulo, formato dall'unione di almeno 10 incrementi da prelevare come descritto in precedenza.



- il quadro della contaminazione e conseguentemente la necessità di intervenire sui terreni nell'areale del terminal bus oggetto del presente progetto, dovrà essere aggiornato in base alle risultanze analitiche dell'ARTA (e delle risultanze analitiche di parte relative a tutti i sondaggi circostanti l'area di intervento) ricontestualizzate con i più restrittivi limiti di colonna A, nei confronti delle aree di impronta delle porzioni classificate come a verde pubblico. Infatti, come meglio dettagliato nel seguito, i campioni oggetto di contraddittorio con ARTA all'interno delle aree di intervento, e quelli nell'immediato intorno, evidenziano concentrazioni di contaminanti eccedenti le più restrittive CSC di colonna A per vari parametri. Il Comune, per il tramite dei propri consulenti, dovrà pertanto definire sulla base dei poligoni di Thiessen costruiti con le sole indagini nelle quali è stato operato il campionamento dei terreni, l'estensione delle aree sorgenti secondarie di contaminazione per la colonna A nei terreni, sovrapponendovi le aree di progetto nelle quali si prevedono sistemazioni finali a verde pubblico. Poiché nel progetto di bonifica proposto vengono tragguardate le CSC di colonna A, nel caso di sovrapposizione tra le aree a verde e i poligoni di Thiessen corrispondenti a sorgenti secondarie di contaminazione nei terreni per la colonna A, si dovrà prevedere la bonifica alle CSC. Nel caso di superamenti già accertati da ARTA (sorgenti secondarie di contaminazione definite in base a sondaggi interni al perimetro di intervento come SpZ2) la bonifica potrà consistere nella rimozione del terreno contaminato (ripristinando successivamente la funzionalità del piezometro). Nel caso di aree a verdi ricadenti in sorgenti secondarie di contaminazione definite in base a campioni prelevati in sondaggi esterni al sito (come Spz5) potrebbe anche essere sufficiente rivalutare l'effettiva presenza di concentrazioni di contaminanti eccedenti i limiti di legge (colonna A) all'interno delle aree a verde di progetto interessate da tali sorgenti.

Si segnala inoltre un refuso nel documento tecnico (pag. 9/50 e 26/50) nella parte in cui viene indicato che il "*materiale antropico*" (ovvero il rifiuto) che "*non risulta sorgente di contaminazione per lisciviazione in falda viene lasciato in sito se ricade in aree in cui non si realizzano edificazioni*" sia in ragione di quanto previsto dal D.Lgs 152/06 sia in ragione dell'approccio tecnico proposto dal comune che prevede la rimozione dei rifiuti e la bonifica alle CSC di colonna A e B.

Si evidenzia che con successiva nota verrà fornito il parere tecnico di competenza sul piano di caratterizzazione delle restanti aree non incluse nei progetti di bonifica sopra citati.

Si trasmettono infine in allegato i rapporti di prova integrativi dei terreni corredati dalle determinazioni eseguite sul parametro idrocarburi leggeri con C<12 e del campione di acqua sotterranea SPz6. Si ricorda che nell'ambito delle indagini preliminari del 2022 ARTA ha acquisito 12 campioni di terreno come indicato nello schema seguente. Le determinazioni analitiche eseguite sul parametro idrocarburi leggeri con C<12 nei terreni hanno evidenziato concentrazioni di tale contaminante inferiori alle CSC di colonna B in tutti i campioni di terreno analizzati, ma concentrazioni di tale contaminante eccedenti in alcuni casi le più restrittive CSC di Colonna A.

Data	Attività	Campioni	Campioni R.d.P.
28/11/22	Rifiuti	1	SPz14 0-3,5 (12401/22)
28/11/22	Terreni	2	SPz14 3,5-4,5 (12403/22) - SPz17 3,2-4,0 (12407/22)
29/11/22	Terreni	3	SPzF 1-2 (12469/22) - SC 2,4-3,4 (12470/22) - SPzD 0,7-1,7 (12471/22)
01/12/22	Rifiuti	2	S2 0-3 (12595/22) - S6 1,5-2,5 (12596/22)
01/12/22	Terreni	7	S11 0-1 (12600/22) - S11 1-2 (12601/22) - S2 3-3,8 (12602/22) - S5 2,4-3,0 (12603/22) - S5 3-3,4 (12604/22) - S6 2,5-3,0 (12606/22) - S6 4,3-5,20 (12605/22)
07/12/22	Sopralluogo	0	
19/12/22	Acque sotterranee	6	PzS5 (13092/22) - PzS6 (13093/22) - PzS2 (13094/22) - PzS14 (13095/22) - PzA (13096/22) - PzD (13097/22)



Le integrazioni analitiche sul campione di acqua sotterranea relative al piezometro SPz6 non hanno evidenziato ulteriori superamenti delle CSC oltre a quelli già segnalati.

Con riferimento al contraddittorio sui terreni nelle aree del Lotto 1 stralcio 1B (terminal) si rappresenta che in base alle analisi ARTA:

Il campione SPz2 3-3.8 m (R.d.P. 12602/22) risulta non conforme alle CSC di col. A per il parametro idrocarburi leggeri con C<12 (14.6 mg/kg a fronte di una CSC pari a 10 mg/kg) e che in base alle tavole progettuali ricade in aree destinate a verde pubblico che pertanto dovrà essere oggetto di bonifica

Il campione SPz5 3-3.4 m (R.d.P. 12604/22) risulta non conforme alle CSC di col. A per il parametro idrocarburi leggeri con C<12 (40.6 mg/kg a fronte di una CSC pari a 10 mg/kg), per il parametro idrocarburi pesanti con C>12 (674 mg/kg a fronte di una CSC pari a 50 mg/kg) e per il parametro Triclorometano (0,44 mg/kg a fronte di una CSC pari a 0,1 mg/kg). Tale campione è influente in quanto contribuisce ad includere la vicina area a verde all'interno di una sorgente secondaria di contaminazione nei terreni sulla base della distribuzione spaziale dei sondaggi oggetto di campionamento e del reticolato di Thiessen che ne deriverebbe.

Il campione SPz6 2,5 – 3,0 m (R.d.P. 12606/22) risulta non conforme alle CSC di col. A per i parametri idrocarburi leggeri con C<12 (40,6 mg/kg), idrocarburi pesanti con C>12 (661 mg/kg).

Il campione SPz6 4,3-5,20 m (R.d.P. 12605/22) risulta non conforme alle CSC di col. A per i parametri idrocarburi leggeri con C<12 (112,0 mg/kg), idrocarburi pesanti con C>12 (1240 mg/kg).

È da valutare se il sondaggio SPz6 contribuisce all'inclusione dell'area a verde prossima alla verticale K2 all'interno di una sorgente secondaria di contaminazione per la colonna A e quindi ne determina la necessità di bonifica. Analoghe valutazioni dovranno riguardare anche i superamenti dei limiti di colonna B individuati in tale sondaggio con riferimento alle aree a destinazione commerciale industriale incluse nel progetto.

Si esprime parere favorevole ai due progetti stralcio sopra citati nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

Chieti, 07/04/2023

Il Responsabile dell'Ufficio Siti Contaminati, Materiali
da Scavo e Discariche
Dott. Geol. Gianluca MARINELLI

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Chim. Roberto COCCO

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

